

## L'OPERA MADONNINA DEL GRAPPA

IN BRASILE

Con questo numero de il focolare, inizia la collaborazione diretta dei differenti SETTORI in cui si articola il CENTRO, per offrire una visione "VISSUTA" della realtà in cui gli educatori operano.

## "Mutirão" di solidarietà nella Jurema



hanno invaso la povera capanna e hanno mangiato il loro cibo; sono rimasti senza niente, e una notte i topi, affamati, hanno pure morsicato le dita dei bambini più piccoli. Che cosa si può pretendere da questi piccoli a scuola?

Le visite sono indispensabili per rafforzare il dialogo tra le famiglie e il Centro e anche per la loro partecipazione allo sviluppo del processo educativo dei ragazzi. Tale processo si fonda su questi concetti: imparare a **conoscere**, imparare a **fare** e imparare a **essere**. **CONOSCERE** la cultura generale a **basica**; **FARE**, fondamentale nella specializzazione per l'esercizio di una professione e **ESSERE**, nella formazione integrale della personalità: il cittadino. Pertanto, gli educatori e le educatrici hanno il compito di promuovere l'autonomia del pensiero: **imparare a imparare, imparare a disimparare per imparare**. Per l'educatore brasiliano Paulo Freire, l'educazione diventa dialogo quando si è consapevoli della partecipazione: " **...Nessuno educa nessuno, come neppure nessuno educa se stesso. Gli uomini si educano in comunione con la mediazione del mondo**". Questo dialogo solo si potrà concretizzare attraverso lo scambio del sapere e la condivisione democratica della conoscenza. Così la sfida diventa anche un impegno più realistico nelle pratiche pedagogiche, perché il compito educativo dell'Opera è aiutare nella formazione integrale di uomini e di donne, renderli soggetti del loro processo di promozione umana e cristiana. Tutto ciò conferma il lavoro integrativo di tutti i settori dell'Opera, come è stato richiesto da don Angelo. Visto il positivo di questa esperienza, nella valutazione è stato constatato come è importante crescere nella consapevolezza che il Centro è una delle espressioni vitali della solidarietà parrocchiale verso i più poveri.

Angeles Funes  
Misionaria Comboniana, Coordinatrice pedagogica



"Mutirão" è una parola di origine afro-brasiliana che riesce a esprimere, nel suo contenuto semantico, il vero senso del gesto fatto durante le vacanze di luglio nella Jurema. Una ventina di educatrici ed educatori della scuola materna "Maria de Nazaré" e di quella del ricupero "Pequena Scuola di Barbiana Pe. Lorenzo Milani", si sono recati in visita nel quartiere cercando di conoscere meglio la realtà delle famiglie che vengono assistite dal Centro: realtà di poveri delle periferie e delle "favelas". Dunque, la parola "mutirão" significa un gruppo di persone dello stesso luogo che si radunano per aiutare collettivamente una o più persone. Ecco perché "Mutirão" di solidarietà, sono le visite fatte alle famiglie dei bambini, dei ragazzi e degli adulti analfabeti che partecipano tutti i giorni all'Opera Madonnina del Grappa in Brasile. Anche se quasi tutti i collaboratori e le collaboratrici abitano nella stessa area della periferia, essi/e hanno avuto l'opportunità di toccare con mano e sentire nella pelle la sensazione di estrema povertà, abbandonano e esclusione sociale di questi piccoli/e.

Il caldo bruciante del mezzogiorno, la polvere di questi quartieri poveri, oltre la realtà di disadattamento familiare non hanno scoraggiato i visitatori. Al contrario, dalle visite è sorta la sfida ad avere una maggiore attenzione e sensibilità per la storia personale di ciascuno, cercare di capire meglio le cause dei loro disagi. Si potrebbero raccontare tanti casi, ma ce n'è stato uno in particolare che ha colpito tutti: la famiglia di tre ragazzi che frequentano la scuola del ricupero. La loro mamma ha 25 anni, ha avuto due mariti e da queste relazioni sono nati 6 figli. Senza lavoro, questa mamma esce tutti i giorni di casa per chiedere l'elemosina per poter sopravvivere. Alle volte i ragazzi mancano a scuola, perché aiutano la mamma nella raccolta dei rifiuti. Durante la stagione delle piogge questa famiglia ha patito la fame, i topi